



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo, in base al quale le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano annualmente, entro il 30 giugno, la Relazione sulla *performance*, approvata dall'organo di indirizzo politico e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;

VISTO, inoltre, l'articolo 15, comma 2, lettera b), del citato decreto legislativo, che dispone che la Relazione sulla *performance* è definita dall'organo di indirizzo politico in collaborazione con i vertici della stessa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, con il quale è stato emanato il nuovo "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", in base al quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTO il decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, con il quale è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 41, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2020, foglio 576, con il quale è stato approvato, per il triennio 2020-2022, il Piano della *performance*, documento programmatico triennale, che individua gli indirizzi e gli obiettivi triennali ed annuali e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa ed individuale;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante il “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni”;

VISTE le “*Linee guida per la Relazione annuale sulla performance*”, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018;

VISTI i risultati conseguiti dalle strutture organizzative del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione agli obiettivi assegnati per l’anno 2021,

DECRETA

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, è approvata l’allegata Relazione sulla *performance* 2021 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Enrico Giovannini



ENRICO GIOVANNINI
Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti
28.06.2022 16:02:22
GMT+01:00



Ministero

delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

**RELAZIONE
SULLA PERFORMANCE
2021**

GIUGNO 2022

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL MINISTERO	3
<i>1.1 Organizzazione</i>	<i>3</i>
<i>1.2 Funzioni e compiti</i>	<i>6</i>
2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	7
3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....	25
<i>3.1 Contesto esterno</i>	<i>25</i>
<i>3.2 Contesto interno</i>	<i>26</i>
<i>3.3 Stato delle risorse</i>	<i>27</i>
3.3.1 Risorse umane	27
3.3.2 Risorse finanziarie.....	30
<i>Indicatore di tempestività dei pagamenti</i>	<i>30</i>
4. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	31
<i>4.1 Obiettivi specifici.....</i>	<i>31</i>
<i>4.2 Obiettivi individuali.....</i>	<i>42</i>
<i>4.3 Performance organizzativa complessiva</i>	<i>42</i>
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	44
<i>5.1. Procedimento.....</i>	<i>44</i>
<i>5.2 Aggiornamenti del Sistema di misurazione e valutazione</i>	<i>45</i>
6. BILANCIO DI GENERE.....	49

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera b), e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, di seguito “Decreto”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, tenendo conto delle “*Linee guida per la Relazione annuale sulla performance*” emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018.

L’articolo 10, comma 1, del Decreto prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche, entro il 30 giugno di ogni anno, redigano e pubblicino, sui propri siti istituzionali, la Relazione sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, del Decreto, e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c) del Decreto. Essa evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL MINISTERO

1.1 Organizzazione

Nell’anno 2021, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione di Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell’articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge dall’articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”.

Il Ministero ha inizialmente operato sulla base dell’assetto organizzativo e funzionale delineato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*” e del decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, avente ad oggetto “*Rimodulazione, individuazione e definizione dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”.

Successivamente, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 56 del 6 marzo 2021, ha operato con una struttura dipartimentale articolata in sei Centri di responsabilità amministrativa:

- Centro di responsabilità n. 1 - Gabinetto;
- Centro di responsabilità n. 2 - Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
- Centro di responsabilità n. 3 - Dipartimento per la mobilità sostenibile;
- Centro di responsabilità n. 4 – Capitanerie di porto;
- Centro di responsabilità n. 5 – Consiglio superiore dei lavori pubblici
- Centro di responsabilità n. 6 - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici.

Con decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 481, sono stati, infine, rimodulati il numero e i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Presso i tre Dipartimenti sono incardinati 26 Uffici dirigenziali di livello generale, di cui 15 in sede centrale ed 11 in sede decentrata e periferica.

SEDE CENTRALE		
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali	Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali	Direzione generale per la motorizzazione e per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione
Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali	Direzione generale per la regolazione ed i contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere	Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto
Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie	Direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile	Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile
Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici	Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche	Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
	Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità	Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari
		Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori

<i>SEDI DECENTRATE E PERIFERICHE</i>	
DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Piemonte - Valle d'Aosta -Liguria	Direzione generale territoriale del Nord-Ovest
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lombardia – Emilia Romagna	Direzione generale territoriale del Nord-Est
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia	Direzione generale territoriale del Centro
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Toscana - Marche - Umbria	Direzione generale territoriale del Sud
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lazio - Abruzzo - Sardegna	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Campania - Molise - Puglia Basilicata	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Sicilia - Calabria	

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici, svolge attività di consulenza facoltativa per le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri Enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta. Il Consiglio superiore, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, è dotato di piena autonomia funzionale ed organizzativa, che ne assicura indipendenza di giudizio e di valutazione;

Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie relative alla ricerca e al soccorso in mare, quale Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo, alla gestione operativa, a livello centrale, del sistema di monitoraggio e di informazione del traffico marittimo e interfaccia unica nazionale per l'arrivo e partenza delle navi, alla sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, alla vigilanza e al controllo operativo in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali nei confronti di minacce, ai sensi dell'articolo 13 del decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190. Le dipendenti Capitanerie di porto svolgono, in sede decentrata, le attribuzioni previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali nelle materie di competenza del Ministero, che esercita il relativo coordinamento funzionale tramite il Comando generale.

Hanno operato, inoltre, presso il Ministero:

- la *Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza*, istituita con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194, come modificato dai decreti ministeriali 1° luglio 2015, n. 232, e 13 aprile 2016, n. 105, con compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca, progettazione, supporto ed alta consulenza in materia di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, oltreché di sorveglianza e monitoraggio sulla loro realizzazione;
- la *Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime*, di cui al decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 10 agosto 2017, n. 162, con compiti in materia di sinistri ferroviari e, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, con compiti in materia di sinistri marittimi;
- *l'Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi*, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2021, n.190.

1.2 Funzioni e compiti

Il Ministero svolge le funzioni ed i compiti di spettanza statale, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nelle seguenti aree funzionali:

- programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche
- edilizia residenziale: aree urbane;
- navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione,

previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;

- trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dall'articolo 41 e dallo stesso art. 42, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ivi comprese le espropriazioni;
- pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Svolge, inoltre, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle aree predette, nonché funzioni di vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalle concessioni e dai contratti di programma o di servizio.

2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati oggetto della presente Relazione si riferiscono ai 9 obiettivi specifici, di durata triennale, e ai 34 obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance 2021-2023, approvato con decreto ministeriale 27 gennaio 2021, n. 32.

L'elenco degli obiettivi specifici e dei connessi obiettivi annuali è contenuto nella seguente tabella, che individua, anche, il competente Centro di responsabilità amministrativa.

ELENCO OBIETTIVI SPECIFICI ED ANNUALI - ANNO 2021

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Centro di responsabilità amministrativa
Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche	<i>Svolgimento delle visite di vigilanza. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e sull'esercizio</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
	<i>Vigilanza sui soggetti attuatori in ordine all'esecuzione delle opere finalizzate all'ammodernamento delle reti idrauliche e degli interventi del Piano Nazionale per il settore idrico, di cui all'art. 1, comma 516, legge 205/2017</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
	<i>Attuazione e monitoraggio delle opere previste dal primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico - "sezione invasi", adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2019</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori	<i>Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A.</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Monitoraggio e finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Definizione delle proposte di aggiornamento dei piani economici finanziari presentati dai concessionari autostradali, con le modalità e i tempi previsti dall'articolo 13 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Centro di responsabilità amministrativa
Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR	<i>Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
	<i>Attuazione e monitoraggio del fondo per la progettazione degli enti locali</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
	<i>Attuazione e monitoraggio del fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
	<i>Attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, promosso dall'articolo 1, comma 437 e seguenti, della legge n. 160/2019</i>	Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto	<i>Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A.</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma R.F.I. S.p.A.</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Miglioramento dei livelli di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
	<i>Diffusione campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
	<i>Prosecuzione dei controlli relativi alla sicurezza stradale indirizzati alle imprese ed alle autoscuole</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Centro di responsabilità amministrativa
Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale	<i>Istruttoria per l'erogazione dei contributi concessi al trasporto pubblico locale e ai servizi ferroviari regionali</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
	<i>Rinnovo del parco mezzi per il trasporto pubblico locale e regionale ed attuazione del Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
	<i>Impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
	<i>Ripartizione, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 50/2017 e successive modificazioni, del fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all'attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci	<i>Monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario di specifiche opere inserite nel Contratto di programma parte investimenti con RFI S.p.A.</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario del programma Piano Stazioni inserito nel Contratto di programma con RFI S.p.A.</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Completamento degli incentivi alle imprese per l'incremento del trasporto ferroviario delle merci (ferrobonus)</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra	<i>Vigilanza e impulso agli interventi di sviluppo dei porti realizzati dalle Autorità di sistema portuale</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile
	<i>Sviluppo delle reti ferroviarie di collegamento con i porti</i>	Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
	<i>Completamento del piano di incentivi "Marebonus"</i>	Dipartimento per la mobilità sostenibile

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Centro di responsabilità amministrativa
Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale	<i>Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dell'organizzazione SAR deputata alla ricerca e al salvataggio marittimo</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Continuo miglioramento degli standard di sicurezza del trasporto marittimo attraverso le attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security) e quelle di controllo ai Centri di formazione del personale marittimo e agli Organismi di valutazione degli equipaggiamenti marittimi</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Mantenere in efficienza, anche attraverso l'ammodernamento tecnologico, gli strumenti e i sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Rafforzare e sostenere la cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell'U.E.</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto	<i>Consolidare le azioni di controllo in mare, sul litorale e nei porti per garantire, in ogni contesto, il rispetto degli standard di sicurezza</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Mantenere in efficienza l'apparato preposto ai servizi di polizia marittima per assicurare la vigilanza ed i controlli a tutela dell'ambiente marino e delle sue risorse</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

I nove obiettivi specifici dell'anno 2021, in base alla media semplice degli indicatori agli stessi associati, hanno raggiunto la percentuale di realizzazione rappresentata nel grafico di seguito riportato, ovvero:

- 100% per n. 3 obiettivi;
- 92,34% per n.1 obiettivo;
- 80,00% per n.1 obiettivo;
- 60,64% per n. 1 obiettivo;
- 56,79% per n. 1 obiettivo;
- 50,00% per n. 1 obiettivi
- n.1 obiettivo non valorizzato.

Grado di realizzazione, per l'anno 2021, degli obiettivi specifici, in base alla media semplice degli indicatori associati		
N.	Obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance 2021-2023	Percentuale di raggiungimento
1	<i>Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche</i>	100%
2	<i>Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori</i>	100%
3	<i>Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR</i>	50%
4	<i>Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto</i>	92,34%
5	<i>Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale</i>	60,64%
6	<i>Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all'attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci</i>	56,79%
7	<i>Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra</i>	Non valorizzato
8	<i>Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale</i>	100%
9	<i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>	80%

Le schede di dettaglio sono riportate nel paragrafo 4.

Obiettivo n. 1

Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione

Salvaguardia risorse idriche



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
3,3mc ³	3,3mc ³	3,3mc ³

Avanzamento complessivo dei lavori



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
-	17,81%	22,40%

Obiettivo n. 2

Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori

Autostrade -
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)

Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
75%	90%	97%

Strade di interesse nazionale gestite da ANAS -
Percentuale dei cantieri avviati sul totale delle opere

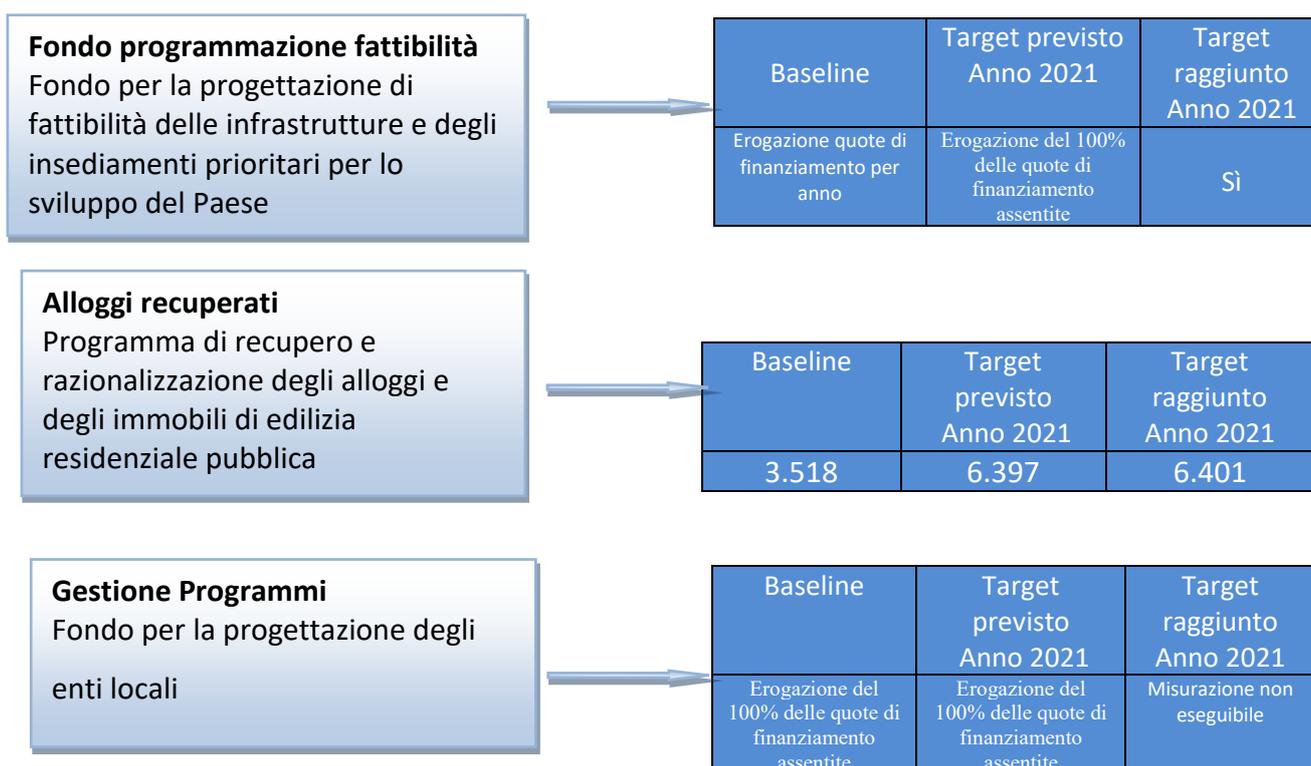
Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
42%	50%	72%

Ciclovie -
Passi procedurali di attuazione.

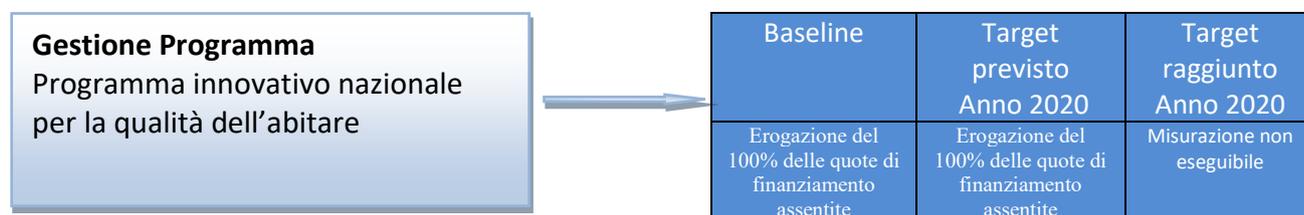
Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
Trasmissione dei progetti	Approvazione dei progetti	SI'

Obiettivo n. 3

Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo



L'erogazione delle quote di finanziamento, regolarmente effettuate sui programmi già avviati, non ha potuto essere quantificata sui nuovi programmi, a causa dei ritardi intervenuti nell'adozione dei necessari decreti direttoriali e ministeriali.



L'erogazione delle quote di finanziamento hanno subito rallentamenti dovuti all'attuazione del PNRR, che ha introdotto nuovi limiti temporali e di gestione con necessità di avviare nuove procedure da concordarsi con l'Alta Commissione. I beneficiari hanno dovuto integrare le domande già pervenute, con il conseguente slittamento dei tempi di approvazione del decreto direttoriale con il quale sono state individuate le proposte pilota ammesse al finanziamento.

Obiettivo n. 4
*Migliorare la sicurezza nelle
varie modalità di trasporto*

Riduzione costo sociale degli incidenti stradali



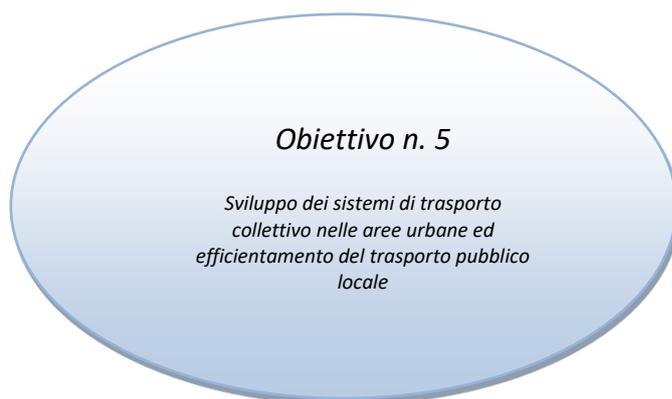
Baseline (Miliardi di euro)	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
16,9	16,69	14,72

Riduzione vittime in incidenti stradali (N. vittime)



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
3.283	2.848	2.929

Le limitazioni alla circolazione adottate ai fini del contrasto alla pandemia da Covid-19, mentre hanno avuto una positiva ripercussione nella riduzione del costo sociale degli incidenti stradali, non hanno avuto analogo effetto sulla riduzione delle vittime. Le attività di competenza del Ministero sono state regolarmente erogate. Non si dispone di report sulle attività svolte dagli altri Ministeri coinvolti, dalle Regioni, dai Comuni.



Numero di nuovi treni acquisiti



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
58	154	84

Numero di nuovi autobus immessi in circolazione



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
1.665	1.918	1.280

Gli scostamenti del numero di nuovi treni e di nuovi autobus acquisiti sono dovuti al fatto che nella previsione erano state considerate anche le risorse previste a titolo di cofinanziamento da parte degli enti beneficiari. Per effetto dell'art. 200 comma 7 del DL 34 -2020 l'obbligo di cofinanziamento è stato sospeso fino al 31 dic. 2024. Per tutto il 2021 per l'acquisto di materiale rotabile su ferro e per l'acquisto di materiale rotabile su gomma si è fatto riferimento alle sole risorse del finanziamento statale con conseguente riduzione del numero dei mezzi rispetto alle stime iniziali.

Rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
37,72	29,50%	Non rilevato

Il rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali, non è stato quantificato poiché l'emergenza epidemiologica, nel corso del 2021, ha imposto un limite al riempimento dei mezzi di trasporto.

Obiettivo n. 6

Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all'attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci

Numero di viaggiatori trasportati su rotaia nel territorio nazionale (in milioni.km)



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
3.794,6	4.161,1	2.362,9

Pur in presenza di un incremento del numero di viaggiatori trasportati che è passato da 1.773,6 milioni di chilometri nel 2020 a 2.362,9 milioni di chilometri nel 2021, causato dall'ampliamento della capienza massima intervenuto a partire dal 1° settembre 2021, il dato è distante dal target previsto, poiché risente delle riduzioni imposte fino a quella data.



Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, delle merci trasportate



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
58.573 (milioni di tonnellate/Km)	+0,3	-28,66%

L'incremento delle merci trasportate in navigazione di cabotaggio delle Compagnie assistite viene calcolato come rapporto tra i metri lineari trasportati nell'anno di riferimento e quelli trasportati nell'anno precedente. Il valore target a rendiconto è - 28,66. Lo scostamento negativo è diretta conseguenza della rimodulazione dei servizi di trasporto marittimo con oneri di servizio pubblico avvenuta nel corso del 2021 per effetto della quale due linee merci precedentemente operate in convenzione di servizio pubblico sono ora esercite in regime di libero mercato.

Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, dei passeggeri trasportati, in navigazione di cabotaggio dalle compagnie assistite



Baseline (milioni di passeggeri/km)	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
3.522 (milioni di passeggeri/Km)	>=50%	9,18%

La variazione percentuale del numero dei passeggeri trasportati dalle società assistite nel settore del cabotaggio marittimo, non ha raggiunto il target previsto a causa del persistere della riduzione degli spostamenti individuali per effetto della situazione pandemica.

Obiettivo n. 8

Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale

Percentuale di intervento di uomini e mezzi della Guardia Costiera, rispetto alle operazioni di soccorso gestite/coordinate



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
80%	82%	99%

Percentuale di *missed inspection* rispetto alle navi con Priority 1 approdate nei porti nazionali



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
0,60%	0,50%	Misurazione non eseguibile

Il target raggiunto non è valutabile a seguito dell'introduzione di nuove regole in materia di controlli PSC-Port State Control.



Variatione percentuale del numero di infrazioni accertate nel contrasto all'abusivismo demaniale



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
1.110	≥0,1%	-0,15%

Variatione percentuale del numero di infrazioni accertate in ordine al rispetto delle Ordinanze emanate per la sicurezza balneare



Baseline	Target previsto Anno 2021	Target raggiunto Anno 2021
3.059	≥0,1%	-0,09%

Il mancato raggiungimento dei target previsti, per entrambi gli indicatori, va letto in maniera positiva. Rispetto, infatti, ad un numero di controlli, in aumento rispetto all'anno precedente, questi ultimi hanno fatto registrare un minore numero di infrazioni.

I 34 obiettivi annuali dell'anno 2021, in base alla media ponderata degli indicatori agli stessi associati, hanno raggiunto la percentuale di realizzazione rappresentata nel grafico di seguito riportato, ovvero:

- 100% per n. 26 obiettivi;
- 99,41% per n. 1 obiettivo;
- 98,31% per n. 1 obiettivo;
- 97,18% per n. 1 obiettivo;
- 90,00% per n. 1 obiettivo;
- 77,37% per n. 1 obiettivo;
- 73,17% per n. 1 obiettivo;
- 10,00 % per n. 2 obiettivi.

**Grado di realizzazione, per l'anno 2021, degli obiettivi annuali,
in base alla media ponderata degli indicatori associati**

N.	Obiettivi annuali contenuti nel Piano della performance 2021-2023	Percentuale di raggiungimento
1	<i>Svolgimento delle visite di vigilanza. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e sull'esercizio</i>	100%
2	<i>Vigilanza sui soggetti attuatori in ordine all'esecuzione delle opere finalizzate all'ammodernamento delle reti idrauliche e degli interventi del Piano Nazionale per il settore idrico, di cui all'art. 1, comma 516, legge 205/2017</i>	100%
3	<i>Attuazione e monitoraggio delle opere previste dal primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico - "sezione invasi", adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2019</i>	100%
4	<i>Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali</i>	100%
5	<i>Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A.</i>	100%
6	<i>Monitoraggio e finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie</i>	100%
7	<i>Definizione delle proposte di aggiornamento dei piani economici finanziari presentati dai concessionari autostradali, con le modalità e i tempi previsti dall'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162</i>	100%
8	<i>Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP</i>	100%
9	<i>Attuazione e monitoraggio del fondo per la progettazione degli enti locali</i>	10%
10	<i>Attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, promosso dall'articolo 1, comma 437 e seguenti, della legge n. 160/2019</i>	10%
11	<i>Attuazione e monitoraggio del fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese</i>	100%
12	<i>Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione</i>	77,37%
13	<i>Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A.</i>	100%
14	<i>Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma R.F.I. S.p.A.</i>	100%
15	<i>Miglioramento dei livelli di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	100%
16	<i>Diffusione campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale</i>	100%
17	<i>Prosecuzione dei controlli relativi alla sicurezza stradale indirizzati alle imprese ed alle autoscuole</i>	100%
18	<i>Istruttoria per l'erogazione dei contributi concessi al trasporto pubblico locale e ai servizi ferroviari regionali</i>	100%

19	<i>Rinnovo del parco mezzi per il trasporto pubblico locale e regionale ed attuazione del Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile</i>	100%
20	<i>Impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa</i>	100%
21	<i>Ripartizione, ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge n. 50/2017 e successive modificazioni, del fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario</i>	100%
22	<i>Monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity</i>	100%
23	<i>Monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario di specifiche opere inserite nel Contratto di programma parte investimenti con RFI S.p.A.</i>	100%
24	<i>Monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario del programma Piano Stazioni inserito nel Contratto di programma con RFI S.p.A.</i>	100%
25	<i>Completamento degli incentivi alle imprese per l'incremento del trasporto ferroviario delle merci (ferrobonus)</i>	100%
26	<i>Vigilanza e impulso agli interventi di sviluppo dei porti realizzati dalle Autorità di sistema portuale</i>	100%
27	<i>Sviluppo delle reti ferroviarie di collegamento con i porti</i>	100%
28	<i>Completamento del piano di incentivi "Marebonus"</i>	90%
29	<i>Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dell'organizzazione SAR deputata alla ricerca e al salvataggio marittimo</i>	99,41%
30	<i>Continuo miglioramento degli standard di sicurezza del trasporto marittimo attraverso le attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security) e quelle di controllo ai Centri di formazione del personale marittimo e agli Organismi di valutazione degli equipaggiamenti marittimi</i>	73,17%
31	<i>Mantenere in efficienza, anche attraverso l'ammodernamento tecnologico, gli strumenti e i sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione</i>	97,18%
32	<i>Rafforzare e sostenere la cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell'U.E.</i>	100%
33	<i>Consolidare le azioni di controllo in mare, sul litorale e nei porti per garantire, in ogni contesto, il rispetto degli standard di sicurezza</i>	100%
34	<i>Mantenere in efficienza l'apparato preposto ai servizi di polizia marittima per assicurare la vigilanza ed i controlli a tutela dell'ambiente marino e delle sue risorse</i>	98,31%

3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

3.1 Contesto esterno

Nello scorso mese di febbraio, si è insediato il nuovo esecutivo, con la guida del presidente Mario Draghi, in un contesto in cui la crisi pandemica ha continuato a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate, il grande sforzo del personale sanitario, la consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, le misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, l'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19, hanno rallentato il ritmo dei nuovi contagi e la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata.

E' stato raggiunto l'obiettivo di Governo di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni ed è stato superato l'obiettivo di Governo di una crescita annua del PIL reale del 4,5 per cento, DEF dello scorso aprile, con un PIL reale attestatosi al 6,0 per cento.

Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto 2021, l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e si sono costituite per dare avvio alle attività previste. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti nel corso del 2021 e si sono realizzati gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si basa principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Gli incrementi del PIL registrati riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2021 e 16 per cento quest'anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica un incremento dei tassi di crescita del PIL reale, anche in considerazione dei due anni rimanenti del PNRR, che forniranno una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima

della crisi. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è più complesso ed articolato alla luce anche, della storia più recente.

3.2 Contesto interno

Una delle linee strategiche su cui si è concentrata l'azione dell'esecutivo è stata quella di dotarsi di un nuovo modo di lavorare e una nuova organizzazione.

Nel corso del 2021, il primo intervento di riforma ha riguardato il cambio di denominazione del Ministero in “Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili” (MIMS), cui sono seguiti gli interventi di riorganizzazione delle strutture ministeriali, la costituzione del Centro per l'Innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità” (CISMI) e di comitati trasversali su tematiche strategiche (in particolare, PNRR e transizione ecologica delle infrastrutture e della mobilità), la creazione della Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con la partecipazione di oltre 50 soggetti della società civile, il potenziamento della Struttura tecnica di missione, la costituzione dell'Unità di missione per il monitoraggio dell'attuazione del PNRR e la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico, utilizzabile anche per interventi non compresi nel PNRR/PNC. Da evidenziare è anche l'attribuzione all'ex Dipartimento per le opere pubbliche di una specifica competenza sulle politiche urbane.

Per definire strategie di intervento su tematiche di grande respiro, sono state istituite commissioni di studio su:

- l'impatto della crisi climatica sulle infrastrutture e sui sistemi a rete;
- le opportunità di mobilitazione della finanza privata per la realizzazione di infrastrutture sostenibili;
- le prospettive del sistema delle concessioni autostradali;
- lo sviluppo del Piano generale dei trasporti e della logistica.

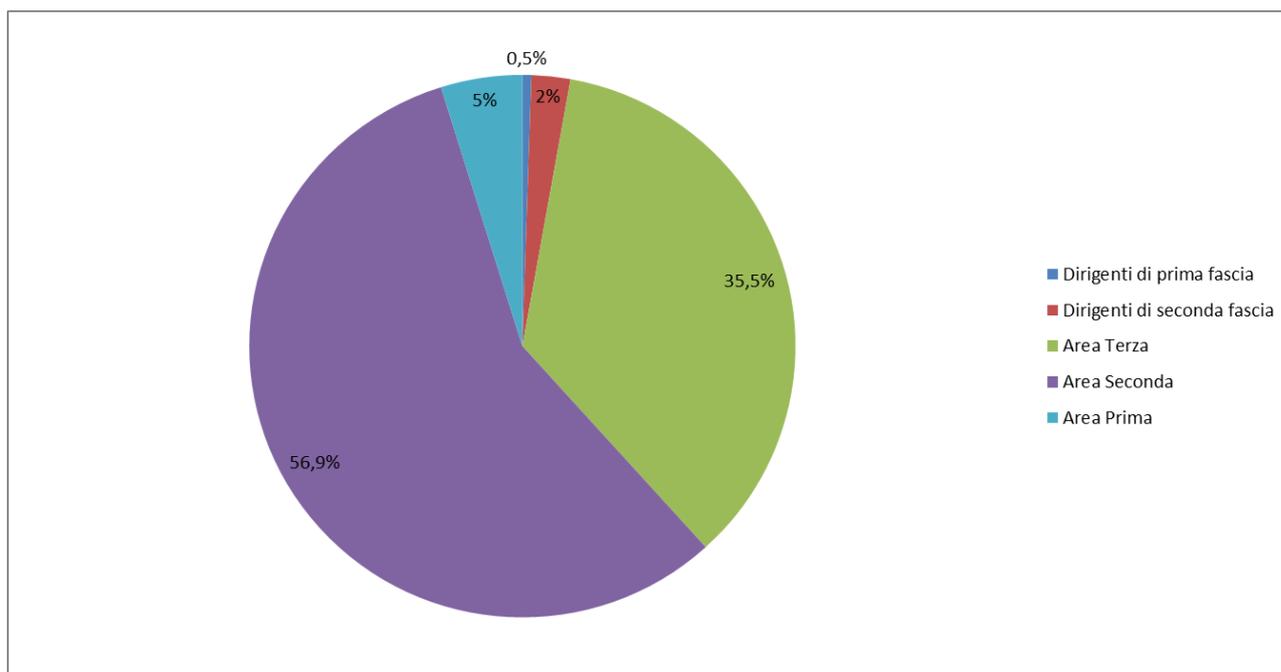
3.3 Stato delle risorse

3.3.1 Risorse umane

	Dotazione organica (d.l. 121/2021)	personale in servizio (1.01.2021) (*)	personale in servizio (31.12.2021)	variazione anno 2021	esuberi (-) e/o scoperture (-) rispetto alla dotazione organica
Personale dirigente					
Prima fascia	38	32	33	+1	-5
Seconda fascia	189	151	143	-8	-46
Totale Dirigenti	227	183	176	-7	-51
Personale non dirigente					
Area III	2966	2317	2209	-108	-757
Area II	4497	3796	3545	-251	-952
Area I	211	331	300	-31	+89 (**)
Totale personale non dirigente	7674	6444	6054	-390	-1620
Personale a tempo det.		4	-	-	-
Totale complessivo	7901	6631	6230	-397	-1671

(*) Fonte "Relazione al conto annuale 2021".

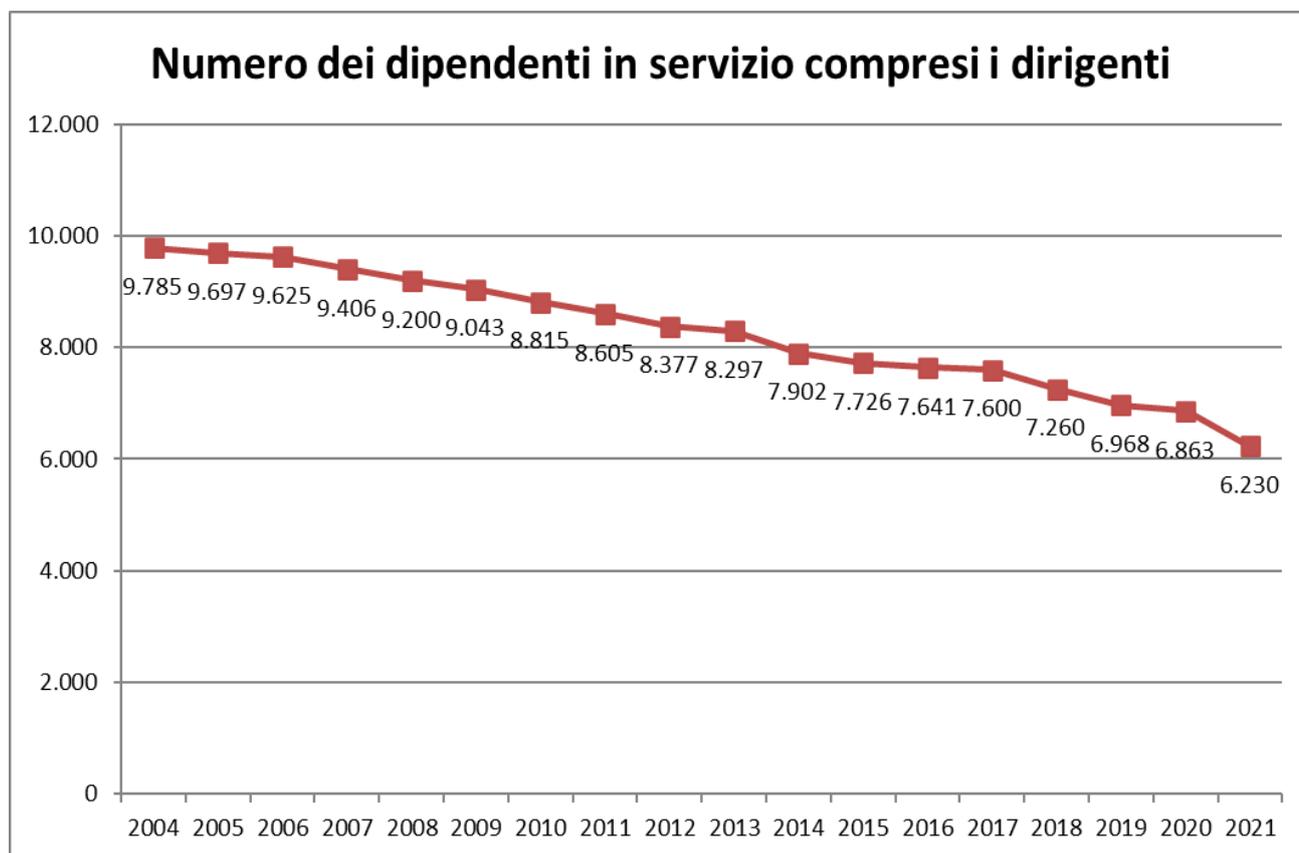
(**) Esubero destinato a riassorbirsi con i passaggi d'area previsti nel corso del 2022.



ALCUNI INDICATORI SULLO STATO DI SALUTE DELLE RISORSE UMANE:

Salute organizzativa: % di dipendenti in regime di <i>smart working</i> straordinario nell'anno 2021	75%		
Salute di genere: % uomini e donne presenti nel Ministero		Uomini	Donne
	Dirigenti prima fascia	82%	18%
	Dirigenti seconda fascia	72%	28%
	Aree	56%	44%
Salute professionale: % laureati e non laureati	Dirigenti prima fascia	100%	100%
	Dirigenti seconda fascia	100%	100%
	Aree	n.3382 uomini di cui n.1187 con laurea pari a 35%	n.2672 donne di cui 715 con laurea pari a 27%

Evoluzione consistenza organica (Anni 2004-2021)



3.2.2 Risorse finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati gli stanziamenti in conto competenza per l'anno 2021, iniziali (legge di bilancio di previsione 30 dicembre 2020, n. 178) e definitivi (Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2021), distinti per Programma di spesa.

STANZIAMENTI 2021, INIZIALI E DEFINITIVI, SUI PROGRAMMI DI SPESA			
Missione	Programma di spesa	Stanziamento iniziale c/competenza (€)	Stanziamento iniziale c/competenza (€)
7- Ordine pubblico e sicurezza	7.7 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	837.884.010,00	919.841.559,00
13- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	13.1 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	279.324.033,00	332.217.416,22
13- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	13.2 - Autotrasporto ed intermodalità	390.300.939,00	469.655.687,00
13- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	13.4 - Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	608.681.111,00	1.017.993.943,02
13- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	13.5 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	707.613.490,00	941.571.565,00
13- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	13.6 - Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	6.863.825.047,00	8.584.841.387,00
13- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	13.9 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie acque interne	644.003.617,00	1.240.561.743,02
14- Infrastrutture pubbliche e logistica	14.9 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	5.957.423,00	8.704.076,00
14- Infrastrutture pubbliche e logistica	14.5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	237.090.106,00	238.128.310,00
14- Infrastrutture pubbliche e logistica	14.10 - Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	982.275.355,00	1.190.413.147,06
14- Infrastrutture pubbliche e logistica	14.11 - Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostrada	2.681.336.222,00	3.301.633.421,00
19- Politiche abitative, urbane e territoriali	19.2 - Politiche abitative, urbane e territoriali	422.324.585,00	595.286.797,08
32- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.2 - Indirizzo politico	106.422.937,00	21.031.279,00
32- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	68.746.427,00	80.424.375,60
		14.835.785.302,00	18.942.304.706,00

Indicatore di tempestività dei pagamenti

La Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021 fissa in **14,34 giorni** l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali eseguiti dal Ministero, calcolato, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014, quale media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. La media dei giorni effettivi è ponderata rispetto alla somma degli importi pagati nel periodo.

Va rilevato un notevole miglioramento rispetto all'anno 2020, che aveva fatto registrare un valore dell'indicatore pari a **29,67 giorni**.

Tra le misure adottate per il miglioramento dell'indicatore, i Centri di responsabilità amministrativa hanno segnalato l'adozione di decreti di variazioni compensative di cassa per integrare i capitoli con disponibilità carente, mentre hanno individuato i motivi di persistente ritardo nei pagamenti:

- nei tempi necessari al controllo ed alla validazione dei pagamenti da parte dell'organo di controllo;
- nella carenza di personale;
- nell'interlocuzione con una vasta platea di beneficiari e complessità delle istruttorie;
- nella complessità delle procedure necessarie a definire le modalità delle operazioni dopo lo stanziamento dei fondi, la gestione di un consistente numero di richieste, la circostanza che ogni pratica ha una sua peculiarità (fallimenti, pignoramenti da parte di Agenzia Entrate Riscossione/Tribunale Civile, procedure antimafia, cessioni di credito, società in liquidazione etc.) e, per alcune misure, la rendicontazione dei costi fissata l'anno successivo a quello in cui le imprese effettuano la domanda di ammissione al contributo. Tali circostanze spesso non consentono una adeguata programmazione delle spese in termini di cassa;
- nell'esistenza di contenziosi che hanno determinato l'insorgere di pignoramenti dei fondi a seguito di procedure giudiziarie esecutive.

4. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1 Obiettivi specifici

Di seguito, si riportano le schede di dettaglio, per l'anno 2021, dei 9 obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance 2021 – 2023.

Dighe, reti e risorse idriche				
Obiettivo specifico triennale	Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche			
Indicatori e target	1) Capacità di invaso espressa in milioni di metri cubi di acqua			
	Baseline	2021	2022	2023
	3,3 Mm ³	3,3 Mm ³	3,3 Mm ³	3,3 Mm ³
	2) Avanzamento complessivo dei lavori in percentuale			
	Baseline	2021	2022	2023
	0%	17,81%	24,75%	33,00%
Risultato mirato	Anno 2021			
	1) Capacità di invaso espressa in milioni di metri cubi di acqua	3,3 Mm ³ ✓		
	2) Avanzamento complessivo dei lavori in percentuale	22,40% ✓		
Fonti di dati utilizzate	Ministero: Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche. Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021 100%			
Note				

Strade e autostrade				
Obiettivo specifico triennale	Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori			
Indicatori e target	1) Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	75%	90%	95%	100%
	2) Percentuale dei cantieri avviati sul totale delle opere			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	42%	50%	56%	66%
	3) Passi procedurali di attuazione			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	Trasmissione progetti	Avanzamento dei progetti	Affidamento lavori	Esecuzione delle opere
	Risultato mirato	Anno 2021		
1) Avanzamento complessivo dei lavori		97%		
2) Percentuale dei cantieri avviati sul totale delle opere		72%		
3) Passi procedurali di attuazione		Si		
Fonti di dati utilizzate	Ministero: Direzione generale per le strade e le autostrade, la sorveglianza e la sicurezza sulle infrastrutture stradali, e la vigilanza sulle concessioni autostradali. Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021 100%			
Note				

Edilizia statale e abitativa				
Obiettivo specifico triennale	Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo			
	1) Numero alloggi recuperati per anno			
Indicatori e target	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	3.518	6.397	6.397	6.397
	2) Erogazione quote di finanziamento per anno			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite
	3) Erogazione quote di finanziamento per anno			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite
	4) Erogazione quote di finanziamento per anno			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	Pubblicazione decreto interministeriale 16.09.2020 (G.U. 16.11.2020)	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite	Erogazione del 100% delle quote di finanziamento assentite

Anno 2021		
Risultato mirato	1) Numero alloggi recuperati per anno	6.401
	2) Erogazione quote di finanziamento per anno	Si
	3) Erogazione quote di finanziamento per anno	Non valutabile
	4) Erogazione quote di finanziamento per anno	Non valutabile
Fonti di dati utilizzate	Ministero: Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali. Nota integrativa al Rendiconto 2021	
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p style="text-align: center;">ANNO 2021</p> <p style="text-align: center;">50%</p>	
Note	<p>L'erogazione delle quote di finanziamento, regolarmente effettuate sui programmi già avviati, non ha potuto essere quantificata sui nuovi programmi, a causa dei ritardi intervenuti nell'adozione dei necessari decreti direttoriali e ministeriali.</p> <p>L'erogazione delle quote di finanziamento hanno subito rallentamenti dovuti all'attuazione del PNRR, che ha introdotto nuovi limiti temporali e di gestione con necessità di avviare nuove procedure da concordarsi con l'Alta Commissione. I beneficiari hanno dovuto integrare le domande già pervenute, con il conseguente slittamento dei tempi di approvazione del decreto direttoriale con il quale sono state individuate le proposte pilota ammesse al finanziamento.</p>	

Sicurezza stradale				
Obiettivo specifico triennale	Migliorare la sicurezza nella varie modalità di trasporto			
Indicatori e target	1) Costo sociale degli incidenti stradali con danni alle persone (in miliardi di euro)			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	16,9 MM€	16,69 MM€	16,62 MM€	16,55 MM€
	2) N. Vittime in incidenti stradali			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	3.377	2.848	2.816	2.785
Risultato mirato	Anno 2021			
	1) Costo sociale degli incidenti stradali con danni alle persone (in miliardi di euro)	14,72		
	2) N. Vittime in incidenti stradali	2.929		
Fonti di dati utilizzate	Ministero: Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto. Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021 92,34%			
Note	Le limitazioni alla circolazione adottate ai fini del contrasto alla pandemia da Covid-19, mentre hanno avuto una positiva ripercussione nella riduzione del costo sociale degli incidenti stradali, non hanno avuto analogo effetto sulla riduzione delle vittime. Le attività di competenza del Ministero sono state regolarmente erogate. Non si dispone di report sulle attività svolte dagli altri Ministeri coinvolti, dalle Regioni, dai Comuni.			

Trasporto pubblico locale				
Obiettivo specifico triennale	Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale			
Indicatori e target	1) Numero di nuovi treni acquisiti			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	58	154	3	0
	2) Numero di nuovi autobus immessi in circolazione			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	1.665	1.918	0	0
	3) Rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali			
<i>Baseline</i>	2021	2022	2023	
37,72	29,50%	29,51%	32%	
Risultato mirato	Anno 2021			
	1) Numero di nuovi treni acquisiti	84		
	2) Numero di nuovi autobus immessi in circolazione	1.280		
	3) Rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali	Non rilevato		
Fonti di dati utilizzate	Ministero: Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale. Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo)	ANNO 2021 60,64%			
Note	<p>Gli scostamenti del numero di nuovi treni e di nuovi autobus acquisiti sono dovuti al fatto che nella previsione erano state considerate anche le risorse previste a titolo di cofinanziamento da parte degli enti beneficiari. Per effetto dell'art. 200 comma 7 del DL 34-2020 l'obbligo di cofinanziamento è stato sospeso fino al 31 dic. 2024. Per tutto il 2021 per l'acquisto di materiale rotabile su ferro e per l'acquisto di materiale rotabile su gomma si è fatto riferimento alle sole risorse del finanziamento statale con conseguente riduzione del numero dei mezzi rispetto alle stime iniziali.</p> <p>Il rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali, non è stato quantificato poiché l'emergenza epidemiologica, nel corso del 2021, ha imposto un limite al riempimento dei mezzi di trasporto.</p>			

Trasporto e infrastrutture ferroviarie				
Obiettivo specifico triennale	Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all'attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci			
Indicatori e target	Milioni.km di viaggiatori trasportati su rotaia nel territorio nazionale previsti nel contratto di servizio Trenitalia			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	3.794,60	4.161,10	4173,6	4179,9
Risultato mirato	Anno 2021			
	Milioni.km di viaggiatori trasportati su rotaia nel territorio nazionale previsti nel contratto di servizio Trenitalia	2.362,90		
Fonti di dati utilizzate	Contratto di Servizio Trenitalia (Piano economico finanziario). Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie. Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento o complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021			
	56,79%			
Note	Pur in presenza di un incremento del numero di viaggiatori trasportati che è passato da 1.773,6 milioni di chilometri nel 2020 a 2.362,9 milioni di chilometri nel 2021, causato dall'ampliamento della capienza massima intervenuto a partire dal 1° settembre 2021, il dato è distante dal target previsto, poiché risente delle riduzioni imposte fino a quella data.			

Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne				
Obiettivo specifico triennale	Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra			
Indicatori e target	1. Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, delle merci trasportate			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	58.573 (Milioni di tonnellate/Km)	0,3%	0,3%	0,3%
Indicatori e target	2. Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, dei passeggeri trasportati			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	3.522 (Milioni di passeggeri/Km)	>=50%	>=40%	10%
Risultato mirato	Anno 2021			
	1. Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, delle merci trasportate	-28,66%		
	2. Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, dei passeggeri trasportati	9,18%		
Fonti di dati utilizzate	Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - ISTAT. Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021 Non valorizzato			
Note	<p>L'incremento delle navi trasportate in navigazione di cabotaggio delle Compagnie assistite viene calcolato come rapporto tra i metri lineari trasportati nell'anno di riferimento e quelli trasportati nell'anno precedente. Il valore target a rendiconto è - 28,66. Lo scostamento negativo è diretta conseguenza della rimodulazione dei servizi di trasporto marittimo con oneri di servizio pubblico avvenuta nel corso del 2021 per effetto della quale due linee merci precedentemente operate in convenzione di servizio pubblico sono ora esercite in regime di libero mercato.</p> <p>La variazione percentuale del numero dei passeggeri trasportati dalle società assistite nel settore del cabotaggio marittimo non ha raggiunto il target previsto a causa del persistere della riduzione degli spostamenti individuali per effetto della situazione pandemica.</p>			

Capitanerie di porto				
Obiettivo specifico triennale	Garantire la ricerca ed il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale			
Indicatori e target	1. Percentuale di intervento di uomini e mezzi della Guardia costiera, rispetto alle operazioni di soccorso gestite/coordinate			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	80%	82%	82,5%	83%
	2. Percentuale di missed inspection rispetto alle navi con Priority 1 approdate nei porti nazionali			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	0,60%	0,50%	0,50%	0,50%
Risultato mirato	Anno 2021			
	1. Percentuale di intervento di uomini e mezzi della Guardia costiera, rispetto alle operazioni di soccorso gestite/coordinate	99%		
	2. Percentuale di missed inspection rispetto alle navi con Priority 1 approdate nei porti nazionali	Valutazione non eseguibile		
Fonti di dati utilizzate	Banca dati COGESTAT (sistema informativo del Corpo). Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021 100%			
Note	Il target raggiunto non è valutabile a seguito dell'introduzione di nuove regole in materia di controlli PSC-Port State Control.			

Capitanerie di porto				
Obiettivo specifico triennale	Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto			
Indicatori e target	1. Variazione percentuale del numero di infrazioni accertate nel contrasto all'abusivismo demaniale			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	1110	≥ 0,1%	≥ 0,2%	≥ 0,3%
	2. Variazione percentuale del numero di infrazioni accertate in ordine al rispetto delle Ordinanze emanate per la sicurezza balneare			
	<i>Baseline</i>	2021	2022	2023
	3059	≥ 0,1%	≥ 0,2%	≥ 0,3%
Risultato mirato	Anno 2021			
	1. Variazione percentuale del numero di infrazioni accertate nel contrasto all'abusivismo demaniale	-0,15%		
	2. Variazione percentuale del numero di infrazioni accertate in ordine al rispetto delle Ordinanze emanate per la sicurezza balneare	-0,09%		
Fonti di dati utilizzate	Banca dati COGESTAT (sistema informativo del Corpo). Nota integrativa al Rendiconto 2021			
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	ANNO 2021 80%			
Note	Il mancato raggiungimento dei target previsti, per entrambi gli indicatori, va letto in maniera positiva. Rispetto, infatti, ad un numero di controlli, in aumento rispetto all'anno precedente, questi ultimi hanno fatto registrare un minore numero di infrazioni.			

4.2 Obiettivi individuali

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero collega la valutazione individuale del personale dirigenziale e delle Aree a due componenti:

- misurazione e valutazione dei risultati ottenuti, in relazione agli obiettivi assegnati ed attribuzione di un punteggio (max 75 punti);
- valutazione dei comportamenti organizzativi ed attribuzione di un punteggio (max 25 punti).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance non prevede l'assegnazione di veri e propri "obiettivi individuali", ma di obiettivi che sono propri delle strutture organizzative e sui quali viene fondata, quanto alla componente "risultati", ad ogni livello della catena gerarchica, la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale e del personale delle Aree, previa assegnazione del punteggio attribuito per i comportamenti organizzativi dimostrati.

4.3 Performance organizzativa complessiva

All'esito del monitoraggio finale, l'Organismo indipendente di valutazione, come previsto dal sistema, effettua la **misurazione** della performance organizzativa, estraendo i risultati dal Sistema informativo per il controllo di gestione - SIGEST, in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati, ed attribuendoli:

- in via diretta, alle strutture organizzative cui si riferiscono;
- quale media dei risultati, alla Direzione generale ed al Centro di responsabilità cui afferiscono.

Tenendo conto di quanto sopra, l'OIV, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2009, e successive modificazioni, procede al calcolo del livello di performance conseguito complessivamente da ciascuna struttura, in relazione a:

- obiettivi specifici (durata triennale) contenuti nel Piano della performance 2021-2023 (paragrafo 2);
- obiettivi annuali relativi agli obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance 2021-2023 (paragrafo 2);

- obiettivi assegnati, per l'anno 2021, alle strutture dirigenziali di livello non generale (Allegato 1 al Piano della performance 2021-2023), i relativi risultati sono esposti nella tabella che segue.

PERFORMANCE COMPLESSIVA 2021	
Obiettivi delle unità organizzative di secondo livello (livelli di <i>performance</i> conseguiti dai Centri di responsabilità amministrativa, calcolati attraverso la media dei risultati ottenuti dalle strutture dirigenziali generali presso cui sono incardinati gli Uffici di secondo livello)	
GABINETTO	100,00%
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI	97,00%
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	98,84%
DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	99,90%
CAPITANERIE DI PORTO	99,98% ¹
CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	99,96%
MINISTERO	99,28%

La *performance* dell'Amministrazione per il 2021, nonostante le difficoltà operative derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID -19, e la progressiva

¹ Gli obiettivi annuali vengono assegnati agli Uffici delle Capitanerie di porto solo ai fini della valutazione del personale civile.

contrazione dell'organico dovuta sia ai numerosi pensionamenti sia alle misure di riduzione delle assunzioni adottate negli ultimi anni, è risultata comunque positiva.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

5.1. Procedimento

Nel corso dell'anno 2021, il monitoraggio degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione è stato effettuato, attraverso la rilevazione degli indicatori previsti per ciascun obiettivo, dall'Organismo indipendente di valutazione nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico.

Per consentire all'Organismo indipendente di valutazione della *performance* di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito le informazioni necessarie entro il 10 aprile 2021, il 10 luglio 2021, il 10 ottobre 2021 e il 10 gennaio 2022, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, ha avuto luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nelle direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali.

I responsabili delle unità organizzative, i dirigenti di prima fascia e i Capi Dipartimento hanno effettuato il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo in ogni trimestre i dati necessari.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

A conclusione del monitoraggio, entro il 28 gennaio, i titolari degli Uffici hanno presentato ai rispettivi superiori gerarchici specifiche relazioni sull'attività

svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

All'esito del monitoraggio finale, l'OIV ha effettuato la valutazione organizzativa, estraendo i risultati dal SIGEST, in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati.

A questa fase di misurazione ha fatto seguito la fase di valutazione, attuata attraverso l'analisi delle motivazioni comunicate dalle strutture, in relazione all'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Alla presentazione delle relazioni sulle attività svolte, hanno fatto seguito i colloqui tra i valutati ed i valutatori, nel corso dei quali i valutatori hanno definito anche i punteggi attribuiti ai comportamenti organizzativi.

Entro il 10 febbraio, al termine dei colloqui, sono stati notificati ai valutati gli schemi dei provvedimenti di valutazione, aventi carattere "provvisorio", nelle more del decorso del termine previsto dal Sistema di misurazione e valutazione (10 giorni lavorativi) per l'esperimento dell'eventuale fase di contraddittorio mediante la presentazione, da parte dei valutati, di osservazioni o richiesta di confronto diretto sulla regolarità della procedura seguita e sulle valutazioni effettuate.

Entro il 28 febbraio, i valutatori hanno calcolato, per ciascun valutato, il punteggio finale e notificato i provvedimenti definitivi di valutazione.

5.2 Aggiornamenti del Sistema di misurazione e valutazione

Si è avuto modo di rappresentare, nella Relazione sulla performance per l'anno 2019, che, con decreto ministeriale 31 gennaio 2019, n. 21, sono state aggiornate alcune parti del Sistema di misurazione e valutazione e dei relativi Manuali operativi per i dirigenti e per il personale.

L'aggiornamento del Sistema, oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali nei mesi di novembre e dicembre 2018, ha riguardato:

- l'introduzione, ai fini della misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti titolari di centro di responsabilità amministrativa, delle valutazioni espresse dagli *stakeholder*;
- l'introduzione della valutazione negativa, debitamente motivata, con un punteggio pari a zero, attribuita per reiterata violazione degli obblighi

concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione, con riferimento alle violazioni commesse, ai sensi dell'articolo 22, comma 13, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, successivamente al 22 giugno 2017;

- la rimodulazione del punteggio di risultato del personale non dirigente in base al coefficiente del contributo individuale al raggiungimento dell'obiettivo, individuato con riferimento al numero giorni di assenza, relativamente a specifiche tipologie di astensione dal servizio, tassativamente previste;
- l'attribuzione del punteggio massimo relativo ai comportamenti organizzativi, pari a 25 punti, esclusivamente alle unità di personale, individuate, d'intesa tra i valutatori di ciascuna struttura dirigenziale generale, per l'assegnazione della maggiorazione del premio individuale di cui all'articolo 78 del CCNL Comparto Funzioni Centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018;
- l'attribuzione di un punteggio diverso da 25, a ciascuna delle restanti unità di personale, differenziando i giudizi come richiesto dall'articolo 9, comma 1, lettera d), del Decreto;
- la necessità di differenziazione dei giudizi da parte dei valutatori, nell'attribuzione dei punteggi ai dirigenti, anche tenendo conto della loro capacità di valutazione, come previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera d), del Decreto.

L'attuazione del Sistema, così aggiornato, ha incontrato, come era del resto prevedibile trattandosi di misure orientate alla differenziazione dei giudizi, diffuse resistenze, che sono sfociate nella richiesta di sospensione delle procedure di valutazione da parte delle Organizzazioni sindacali. Richieste non accolte dalla parte pubblica, che, tuttavia, si è impegnata a valutare eventuali proposte di modifica del Sistema, per le valutazioni relative agli anni successivi al 2019. Gli esiti della valutazione 2019 sono stati decisamente positivi. Il punteggio massimo per i comportamenti organizzativi, 25 punti, è stato assegnato al 5% del personale e non al 95%, come accaduto costantemente nelle valutazioni 2010 – 2018.

Malgrado il notevole risultato conseguito, in termini di differenziazione dei giudizi, nei primi mesi del 2020, per tener conto della contrarietà manifestata dalle organizzazioni sindacali, ma anche da diverse strutture dell'Amministrazione, è stata messa a punto un'ulteriore proposta di modifica del Sistema, sottoposta alla firma dell'organo politico nel mese di giugno 2020, successivamente al confronto con le Organizzazioni sindacali.

Pertanto, con decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 334, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 2020, n. 3274, sono stati aggiornati

- il Manuale operativo per il sistema di valutazione dei dirigenti apicali
- il Manuale operativo per il sistema di valutazione dei dirigenti
- il Manuale operativo per il sistema di valutazione del personale.

Gli aggiornamenti del Sistema hanno riguardato essenzialmente:

- la soppressione della previsione relativa alla rimodulazione del punteggio di risultato del personale non dirigente in base al coefficiente del contributo individuale al raggiungimento dell'obiettivo;
- la soppressione della previsione relativa all'attribuzione del punteggio massimo relativo ai comportamenti organizzativi, pari a 25 punti, esclusivamente alle unità di personale, individuate, d'intesa tra i valutatori di ciascuna struttura dirigenziale generale, per l'assegnazione della maggiorazione del premio individuale di cui all'articolo 78 del CCNL Comparto Funzioni Centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018;
- l'introduzione, relativamente alla valutazione dei dirigenti, di un nuovo comportamento organizzativo denominato "*capacità di valutazione dei propri collaboratori*" (articolo 9, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 150 del 2009), che si aggiunge agli esistenti comportamenti organizzativi "*problem solving*", "*contributo organizzativo*" e "*integrazione nell'organizzazione*".

La capacità di valutazione dei propri collaboratori è misurata in base al grado di differenziazione dei giudizi, calcolato attraverso la formula della c.d. "*deviazione standard*":

$$\sigma = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^n (x_i - \mu)^2}{n}}$$

Il punteggio per la differenziazione delle valutazioni è dato dal prodotto della deviazione standard " σ " per un coefficiente di trasformazione, pari a 1,75. I punteggi variano da 0 a 5.

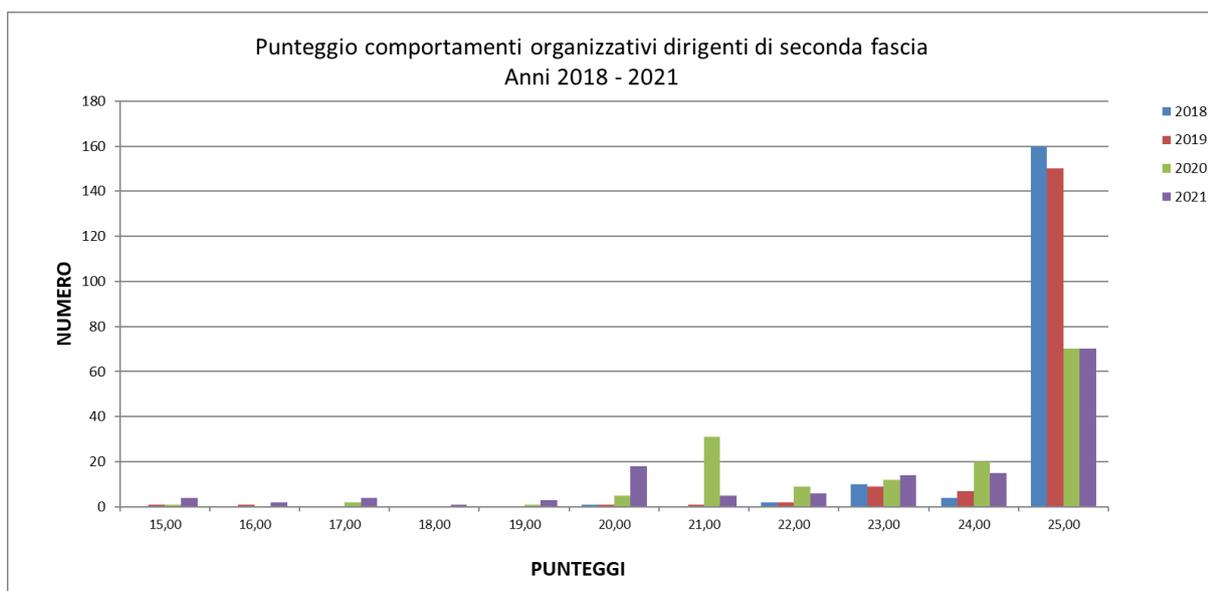
È stabilito che:

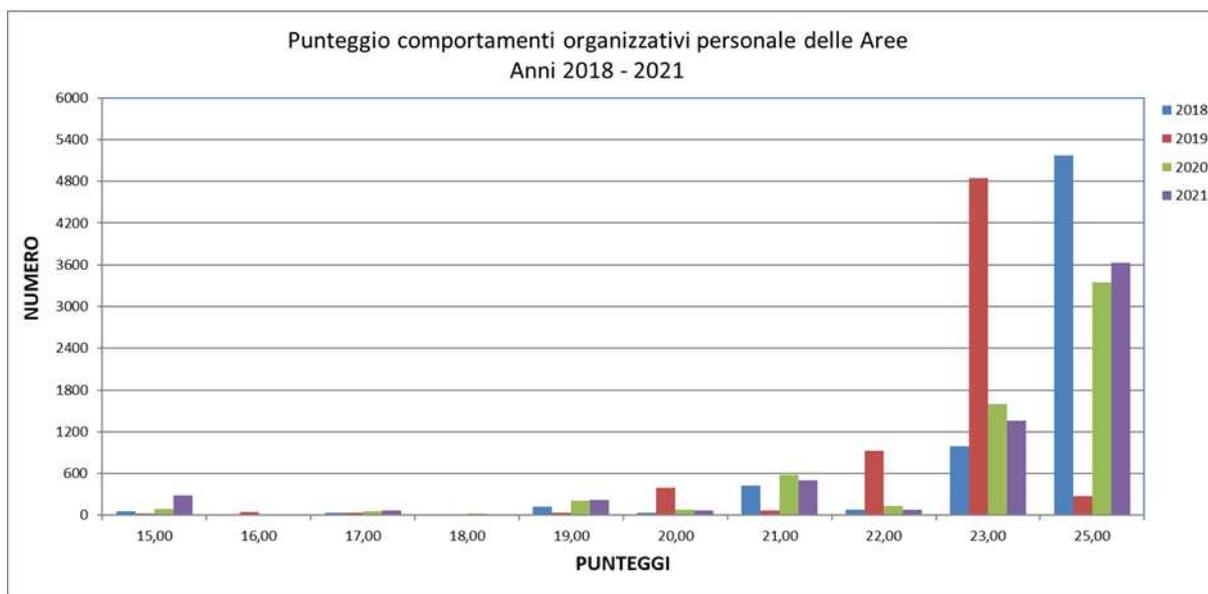
- i decimali del punteggio sono arrotondati all'unità superiore;
- per valori di punteggio superiori a 5, lo stesso si assume uguale a 5.
- il comportamento capacità di valutazione non è applicabile se i valutati sono meno di quattro ed in tal caso, nella fase di programmazione, il punteggio

- relativo, di cinque punti, è distribuito fra i restanti comportamenti organizzativi in modo che la somma dei pesi di questi ultimi sia pari a 25;
- per il solo ciclo di valutazione 2020, per tener conto delle difficoltà operative causate dall'emergenza sanitaria, il punteggio massimo attribuibile alla capacità di valutazione dei propri collaboratori è stato quantificato in 4, per un peso complessivo delle altre componenti dei comportamenti organizzativi pari a 21.

Anche in tale occasione, l'aggiornamento del Sistema ha incontrato diffuse resistenze. Le richieste di sospensione delle procedure di valutazione, pervenute dalle Organizzazioni sindacali, non sono state tuttavia accolte dall'organo di indirizzo politico.

Le tabelle che seguono pongono a confronto le valutazioni sui comportamenti organizzativi dei dirigenti di seconda fascia e del personale delle Aree, nel periodo 2018 – 2021, cioè prima (2018) e dopo le modifiche di cui si è detto.





Gli interventi descritti, che hanno decisamente ridotto l'appiattimento dei giudizi al massimo punteggio, dimostrano che una significativa differenziazione dei giudizi è possibile. Dipende solo dalla volontà delle Amministrazioni.

6. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

Il documento, consultabile sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_gener_e/index.html, offre, per ciascun Ministero, una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, nonché un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.